

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA PRODUTTIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2015, n. G12417

Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi (OOI) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 924 del 12/02/2015.

Oggetto: Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi (OOII) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 924 del 12/02/2015.

**Il Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività produttive
in qualità di Autorità di Gestione**

Su proposta del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali;

VISTI

- la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 final del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");
- il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e in particolare:
 - a) l'articolo 123, paragrafo 6, secondo cui "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
 - b) l'articolo 123, paragrafo 7 secondo cui "lo Stato membro o l'autorità di gestione può affidare la gestione di parte di un programma operativo a un organismo intermedio mediante un accordo scritto tra l'organismo intermedio e lo Stato membro o l'autorità di gestione (una "sovvenzione globale"). L'organismo intermedio garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria";
 - c) l'articolo 124 relativo alla procedura per la designazione dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 "Codice Europeo di Condotta del Partenariato";

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce in particolare il modello da utilizzare per la descrizione delle funzioni e le procedure in essere dell'autorità di gestione, autorità di certificazione e gli organismi intermedi;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;

VISTE le disposizioni contenute nell'Allegato II all'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 Italia - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020;

VISTO il "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC" redatto dall'IGRUE-MEF che tra l'altro, prevede che l'AdG/AdC, prima dell'affidamento delle funzioni, debba effettuare un controllo preventivo sull'O.I. a cui intendono delegare alcune funzioni, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive" (oggi Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive), alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;

VISTA la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la DGR n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la DGR n. 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12311 del 13/10/2015 avente ad oggetto "Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 123. Adozione del documento "Procedura per il controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi (OOII) ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013", comprensivo della Check list e del verbale di verifica";

RITENUTO necessario approvare lo schema di Convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del suddetto Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" allegato, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di approvare lo schema di Convenzione per la delega delle funzioni agli Organismi Intermedi nell'ambito del suddetto Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" allegato, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale;
- di procedere alla pubblicazione del presente atto sul BUR della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito web dell'Amministrazione, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore Regionale
Rosanna Bellotti



Unione europea


**REGIONE
LAZIO**


POR FESR Lazio 2014-2020

REGIONE LAZIO

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Lazio (di seguito denominata Regione), con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, C.F. 80143490581, rappresentata dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Attività produttive, Dott.ssa Rosanna Bellotti, nata a Roma (RM) il 28 maggio 1952 (C.F. BLLRNN52A29H50IU) domiciliata per la carica presso la Regione Lazio – Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma, autorizzata alla firma in virtù della DGR 831 del 28 novembre 2014 e in qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FESR del Lazio per il periodo 2014 – 2020

E

_____ con sede in _____, Via _____ (sede legale e operativa) Partita I.V.A. e C.F. _____, rappresentata da _____ che assume la qualifica di Organismo intermedio (di seguito OI) ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013 e domiciliato per la carica presso _____

VISTI

- lo Statuto Regionale;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.90 del 30 aprile 2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Attività Produttive", alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;
- la Determinazione regionale B03069 del 17 luglio 2013 recante “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive” e ss.mm.ii;
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e in particolare gli articoli 37 e 44;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2015 (art. 11 legge regionale 20 novembre 2001 n. 25)”;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2014, n.18 “Bilancio di previsione della Regione Lazio 2015-2017”;

- La Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la Legge regionale n. 1/2015, recante “Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”, e in particolare il CAPO VII, art. 19, comma 2, che recita: “La Regione, al fine di assicurare la piena attuazione delle politiche europee di coesione economica e sociale, secondo principi di efficacia ed efficienza, si avvale di una cabina di regia, quale strumento operativo unitario di coordinamento delle attività di preparazione, gestione, funzionamento, monitoraggio e controllo dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei”;
- Il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Il Regolamento (UE) n. 184/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 luglio 2014, che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 Della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Il regolamento (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari marittimi e per la pesca;

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea.
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive) come aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente n. R00002 dell'8 aprile 2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale del 10 aprile 2014 n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 relativa alla "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- che con DGR 479 del 17/07/2014, la Giunta regionale ha adottato unitariamente le proposte dei Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la DGR n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI 2014IT16RFOP010;
- la DGR n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la DGR n. 212 del 12 maggio 2015 con cui viene istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la DGR _____ di approvazione della Scheda Modalità attuative del Programma Operativo (MAPO) relativa all'Azione _____

CONSIDERATO

- che all'art. 123 par. 6, il Reg (UE) 1303/2014 prevede che lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione sotto la responsabilità di detta autorità e che i relativi accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati formalmente per iscritto;
- che _____ è stata individuata nelle disposizioni della/e DGR _____ di approvazione delle modalità attuative delle rispettive Azioni _____ del POR FESR 2014-2020 quale "Organismo Intermedio" ai sensi dell'art. 123 del Reg (UE) 1303/2014 nell'ambito delle suddette Azioni;
- che l'AdG, con DD G12311 del 13 ottobre 2015, ha approvato la "Procedura per il Controllo preventivo per la designazione di organismi intermedi (OOII)" ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n.1303/2013", comprensivo della Check list di verifica della designazione dell'OI e del verbale di verifica per la designazione dell'OI;
- che l'AdG con DD _____ ha approvato l'esito della istruttoria preliminare al conferimento della nomina sulla capacità di _____ ad assumere gli impegni derivanti dal presente atto di delega;
- che _____ si è impegnato ad adempiere alle azioni correttive definite nel verbale di cui alla DD _____ secondo la tempistica ivi definita;
- che _____ ha trasmesso con nota prot _____ del _____ il Piano Operativo che definisce le azioni di dettaglio per lo svolgimento delle funzioni delegate (di seguito denominato Piano);
- che _____ si è impegnato a comunicare, entro _____ dalla sottoscrizione della presente convenzione, le direttive impartite al proprio personale per l'espletamento dei compiti derivanti dalla stipula;
- che nell'ambito dell'Azione 6.1- Gestione, Controllo e Sorveglianza dell'Asse 6 Assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020, le risorse programmate ammontano a 23.293.194,00 euro, di cui _____ (importo in lettere) destinati a remunerare le attività delegate attraverso la presente convenzione;
- che rispetto ai costi previsti all'interno del Piano Operativo per la realizzazione delle attività descritte è stata effettuata un'analisi di congruità i cui risultati sono riportati all'interno del documento _____;
- che essendo demandata alla competente direzione _____ la *suivi* della/e suddetta/e Azione/i, è necessario che _____ assuma i necessari indirizzi operativi dalla suddetta direzione ai fini della concreta attuazione delle Azioni/procedure, informando del proprio operato l'Autorità di Gestione del POR FESR;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Premesse e allegati)

- I. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Art. 2
(Oggetto)**

- I. La presente convenzione ha per oggetto la disciplina dei rapporti giuridici tra la Regione Lazio e _____ relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultima dovrà condurre in qualità di Organismo Intermedio ai sensi del par. 6 dell'art. 123 del Reg (UE) n. 1303/2013;
2. L'OI è individuato conformemente alla procedura adottata dall'AdG, per le verifiche preventive degli Organismi intermedi, con DD G12311 del 13 ottobre 2015;
3. In particolare all'OI, sono delegate le funzioni di cui al presente contratto relativamente alle Azioni:
 - a. Azione /Procedura _____
 - b. Azione/Procedura _____

**Art. 3
(Compiti dell'OI)**

- I. _____ viene individuato con il ruolo di Organismo Intermedio del POR FESR ai sensi del citato paragrafo 6 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto ad esso sono delegate tutte le funzioni previste all'art. 5 della presente convenzione.

**Art. 4
(Piano Operativo)**

- I. Per l'esercizio delle funzioni delegate dal presente atto, l'OI opererà con le modalità definite nel Piano Operativo contenente la descrizione delle attività necessarie all'implementazione della/e Azione/i /procedura di cui al par. 3 dell'art. 2, tenuto conto degli atti d'indirizzo regionali delle ulteriori disposizioni operative di attuazione adottate dall'Autorità di Gestione (Sistema di Gestione e controllo, Manuali delle Procedure, circolari, altro), in conformità a quanto disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente.
2. Qualora si configuri l'esigenza o l'opportunità di avviare attività non previste nel Piano, su richiesta della Regione, predisporre uno specifico documento ad integrazione dello stesso, contenente tutti gli elementi necessari alla sua valutazione e alla conseguente approvazione da parte dell'AdG e dalla direzione competente per materia.

**Art. 5
(Funzioni delegate)**

- I. Relativamente alle attività di selezione delle Operazioni, l'OI:
 - a. garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo, possano essere attribuite a una categoria di operazione prevista dal POR, forniscono il contributo al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
 - b. redige ovvero fornisce indicazioni alle direzioni regionali competenti per la stesura dei bandi, della relativa modulistica per la selezione delle operazioni;
 - c. applica le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - d. garantisce il rispetto di tutti i vincoli stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) 1301/2013 e in particolare per quanto riguarda l'ammissibilità della spesa (CAPO III Ammissibilità delle spese e stabilità del Regolamento UE n. 1303/2013);

- e. fornisce ai beneficiari le informazioni riguardanti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
 - f. si accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa prima dell'approvazione dell'operazione;
 - g. verifica i requisiti di fattibilità tecnica ed amministrativa delle operazioni da ammettere al finanziamento;
 - h. verifica la conformità alle norme in materia di concorrenza e di aiuti di stato, di appalti pubblici, di protezione dell'ambiente e delle pari opportunità;
2. Relativamente alle attività di gestione e controllo delle Operazioni, l'OI:
- a. definisce e adotta un sistema di procedure conforme al sistema di gestione e controllo del POR, sulla base delle indicazioni fornite dall'AdG e coerente con quanto previsto nel Reg. (UE) n. 1303/2013 e nei successivi Regolamenti di esecuzione;
 - b. applica le modalità di semplificazione dei costi, in accordo con le procedure e secondo le modalità definite dall'AdG nell'ambito degli strumenti attuativi del POR, conformemente a quanto disposto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. garantisce che i beneficiari coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
 - d. esegue i controlli di primo livello documentali e in loco, ai sensi dell'articolo 125 paragrafo 5, del Regolamento (UE) 1303/2013, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
 - e. riceve, verifica e convalida le domande di rimborso dei beneficiari e autorizza l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti, nel rispetto del termine di 90 giorni, a norma dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - f. istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;
 - g. comunica all'AdG, entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adotta le misure necessarie nel rispetto delle procedure e della tempistica stabilita dall'AdG, secondo i criteri indicati nell'allegato XIII al Regolamento (UE) n. 1303/2013, per la gestione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;
 - h. elabora le informazioni correlate alle dichiarazioni di spesa fornendo al RGA regionale gli elementi relativi alle verifiche eseguite in relazione alle spese ed alle attività oggetto delle dichiarazioni;
 - i. adotta procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g) e dall'art. 140 del Regolamento CE 1303/2013 e ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
 - j. fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello sulle operazioni necessarie per la predisposizione del parere annuale e del rapporto annuale di controllo;
 - a. assicura tutte le azioni di follow-up sui controlli effettuati da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, della CE o degli altri soggetti abilitati.

Art. 6
(Attuazione del Piano Operativo)

- I. Per quanto concerne l'attuazione del Piano Operativo l'OI:
- a. partecipa ai momenti di coordinamento e di verifica, ivi incluse le riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR;
 - b. partecipa alle Commissioni di valutazione e ai gruppi di lavoro istituiti per la selezione delle operazioni;
 - c. fornisce i dati di monitoraggio relativi ai progressi degli interventi finanziati a valere sul POR nel raggiungimento degli obiettivi, i dati di avanzamento procedurale, finanziario e fisico, alimentando il sistema informativo di monitoraggio regionale del POR FESR 2014-2020;
 - d. fornisce e rende disponibili ai soggetti preposti allo svolgimento delle attività di valutazione del POR tutte le informazioni necessarie per verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, previste dal Piano di valutazione;
 - e. contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - f. rende disponibili ai beneficiari tutte le informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
 - g. garantisce, anche da parte dei beneficiari, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità definiti all'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in conformità con quanto previsto all'allegato XII del Reg (UE) n. 1303/2013;
 - h. informa tempestivamente l'AdG in merito a modifiche degli assetti organizzativi che possano avere un impatto sul sistema di gestione e controllo del POR;
 - i. assicura un'adeguata separazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo in relazione alle verifiche di cui al paragrafo 4, primo comma, lettera a) dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - j. verifica periodicamente i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e segnala particolari criticità e/o gap informativi e trasmette tempestiva segnalazione formale al RGA e all'AdG rispetto a problematiche inerenti all'implementazione dell'Azione;
 - k. elabora report periodici (cadenza almeno semestrale) per informare il RGA e l'AdG sull'avanzamento delle Azioni.

Art. 7
(Impegni dell'AdG)

- I. Conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdG designa l'OI sotto la propria responsabilità. A tal fine, fornisce indicazioni strategiche ed operative alle quali l'OI deve conformarsi.
2. L'AdG, in qualità di delegante, si impegna nei confronti dell'OI, a:
- a. rendere disponibili le risorse finanziarie di cui ai successivi art. 9 e art. 10;
 - b. fornire le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti dell'OI;
 - c. garantire la disponibilità di un sistema informatizzato per la raccolta e lo scambio elettronico dei dati, relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, in coerenza con quanto stabilito dagli articoli 122 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e 125, comma 2, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d. fornire le informazioni riguardanti il Sistema di Gestione e Controllo attraverso il documento descrittivo dell'organizzazione e delle procedure adottate dall'AdG stessa in coerenza con il modello di cui all'Allegato III del Regolamento (UE) n.1011/2014;
 - e. informare l'OI in merito alle irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI;

- f. istituire misure anti frode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;
 - g. assolvere ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.
3. L'AdG effettua controlli periodici presso l'OI per verificare la corretta attuazione degli interventi nel rispetto delle procedure previste.

Art. 8
(Organizzazione delle strutture)

1. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, l'OI dovrà organizzare le proprie strutture tecnico-amministrative in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Le funzioni ed i compiti relativi alle attività di gestione/monitoraggio e di controllo assegnati al personale dell'OI saranno attribuiti attraverso atti formali interni, secondo quanto previsto nel Sistema di Gestione e controllo.
3. In relazione alle funzioni delegate ai sensi della presente convenzione, il titolare del trattamento dei dati è l'OI, mentre il responsabile del trattamento dei dati viene designato in conformità al rispettivo ordinamento interno.

Art. 9
(Trasferimento delle risorse)

1. Alla copertura finanziaria delle Azioni oggetto della presente convenzione concorrono le risorse comunitarie, statali e regionali previste dalla decisione della Commissione C(2015) 924 che ha approvato il Programma Operativo 2014-2020 come ripartite in via programmatica attraverso la/le deliberazione/i di cui all'art. 2 co. 3 del presente atto per la/le stessa/e Azione/i;
2. Tali risorse saranno trasferite con le seguenti modalità:
 - 30% entro i termini di chiusura delle procedure di selezione attivate per l'implementazione delle Azioni;
 - 40% a seguito dell'erogazione di almeno l'80% di quanto indicato al primo alinea;
 - 30% a seguito dell'erogazione di almeno l'80% di quanto indicato al secondo alineae saranno accreditate su apposito conto corrente bancario fruttifero denominato "POR FESR 2014-2020 – Azione _____"
3. Gli interessi e i rendimenti eventualmente maturati andranno ad incrementare le risorse stesse. La destinazione e l'utilizzo degli eventuali incrementi finanziari verranno determinati sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.

Art. 10
(Compensi per l'attività operativa)

1. A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, l'AdG assicurerà, attraverso le proprie strutture, al trasferimento delle risorse, previa emissione di apposita fattura da parte dell'OI, secondo le seguenti modalità:
 - 40% a titolo di acconto del costo annuale previsto dal Piano;

- 40% previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 60% dello stesso costo annuale, che deve essere documentato attraverso una specifica relazione che descriva le attività realizzate;
 - 20% a saldo previa dimostrazione di uno stato di avanzamento pari al 100% del costo annuale, che deve essere documentato attraverso una specifica relazione annuale che descriva le attività realizzate;
2. Eventuali variazioni in diminuzione rispetto a quanto previsto nel Piano vanno esplicitate e motivate nella relazione annuale e nella relazione di chiusura delle attività.
 3. _____ è autorizzata, nel rispetto del budget complessivo previsto, a trasferire sulle annualità successive eventuali importi non utilizzati nell'arco di una annualità, ferma restando la data finale di ammissibilità della spesa prevista dai regolamenti;

Art. 11
(Risorse non utilizzate)

1. Entro 90 giorni dal termine indicato all'art. 12 si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul c/c bancario (*inserire codice IBAN _____*) della Banca di _____ intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con indicazione della seguente causale di versamento "Fondi SIE e regionali 2014-2020 Restituzione risorse non utilizzate relative alla/e Attività _____ POR FESR 2014-2020".

Art. 12
(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed avrà vigore fino al 31/12/2023 (*o minore termine in relazione alla tipologia di azione/procedura delegata*), salvo disdetta scritta di una delle parti da comunicarsi con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi.
2. Qualora, nelle more della sottoscrizione, _____ abbia realizzato su specifica indicazione dell'Autorità di Gestione e/o in attuazione del proprio Piano annuale di attività ai sensi di quanto previsto dalle specifiche disposizioni regionali, una parte delle azioni previste nel Piano, le spese sostenute a fronte di tale attività sono considerate ammissibili a partire dal 1/1/2015.

Art. 13
(Assicurazioni antinfortunistiche e assistenziali)

1. Nell'ambito dello svolgimento della attività di cui alla presente convenzione osserva le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale.

Art. 14
(Inadempienze e disciplina sanzionatoria)

1. La Regione procederà alla revoca della presente convenzione nei seguenti casi:
 - a. quando vi sia, da parte dell'OI, grave inosservanza degli impegni assunti o violazioni reiterate dei doveri relativi alle funzioni delegate/servizi prestati rispetto alle attività oggetto della presente convenzione;
 - b. quando, a seguito di contestazioni della Regione, sui fatti sopra descritti, l'OI non ponga in essere adeguate soluzioni nei tempi stabiliti. Qualora la Regione riscontri l'esistenza di uno dei casi suindicati che siano imputabili all'OI, provvederà a

contestarlo al medesimo mediante notifica a mezzo posta elettronica certificata. L'OI dovrà inviare le proprie controdeduzioni. In assenza di controdeduzioni, o nel caso in cui queste non siano accolte, la Regione procederà alla revoca della convenzione ed a definire l'eventuale obbligo alla restituzione delle somme ricevute maggiorate degli interessi dovuti per il periodo di disponibilità.

2. Le cause di forza maggiore solleveranno l'affidatario da qualsiasi responsabilità, purché la società stessa ne dia tempestiva notizia alla Regione mediante posta elettronica certificata.
3. Nessun addebito potrà essere mosso nei confronti dell'OI nel caso di ritardi amministrativi dovuti alla Regione o inadempimenti derivanti da mancati trasferimenti finanziari da parte della stessa, che incidano sul corretto svolgimento del progetto, in ragione della presente Convenzione, ovvero ne impediscano la conclusione. In tale ultima ipotesi la Regione riconoscerà le spese sostenute per il lavoro svolto, previa approvazione di idonea dettagliata relazione delle attività svolte e puntuale rendicontazione delle spese sostenute presentata dall'OI.

Art. 15 (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. _____ assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
A tal fine, per i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione, utilizzerà il c/c bancario n. _____ presso la Banca _____, sul quale la Regione accrediterà il corrispettivo previsto dal presente atto. Ai sensi dell'art. 3 co. 7, il contraente individua nel Sig. _____, nato _____ CF: _____ la persona delegata ad operare sul sopraindicato conto.
Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente contratto non siano effettuati secondo gli strumenti del bonifico bancario (bancario o postale) ivi previste, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3 co. 8 della Legge 136/2010 citata.

Art. 16 (Imposte di registro)

2. Le imposte di registro ed i relativi oneri accessori dovuti per la presente convenzione sono a carico di _____

Art. 17 (Legge applicata e foro competente)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana.
2. Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

Roma, li _____

Per la Regione Lazio
L'Autorità di Gestione
POR FESR Lazio 2014/2020

Per l'OI
Il _____

Firma digitale

Firma digitale